



# CITTÀ DI MOGLIANO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Mozione presentata dal Consigliere Manes Cristina avente ad oggetto: "Adesione del Comune di Mogliano Veneto alla campagna di riconoscimento delle patologie: Sensibilità Chimica Multipla (MCS), Encefalomielite Mialgica (ME) e Fibromialgia (FM) quali malattie altamente invalidanti."**

L'anno duemilasedici addì ventiquattro del mese di novembre in Mogliano Veneto, nell'apposita Sala, convocato con avvisi scritti per le ore 20.30, recapitati nei tempi e nelle forme di legge, si è riunito in sessione straordinaria ed in seduta Pubblica di 1a convocazione, avendone dato avviso scritto al Prefetto ed al pubblico a mezzo manifesto, il Consiglio Comunale.

Nr	Cognome Nome	Pres.	Ass.	Nr.	Cognome Nome	Pres.	Ass.
1	ARENA CAROLA - <b>SINDACO</b>	X		10	NILANDI GIACOMO	X	
2	GERINI JACOPO	X		11	CAMPIGOTTO DARIO	X	
3	COLUCCIA SANDRA	X		12	AZZOLINI GIOVANNI	X	
4	DAL GESSO KATIA	X		13	COPPARONI GIORGIO		X
5	CANELLA STEFANO	X		14	BORTOLATO DAVIDE	X	
6	LOVISETTO GIANFRANCO	X		15	SEVERONI FEDERICO	X	
7	RIGHETTO IRENE		X	16	BOARINA GIANNINO	X	
8	BIASIN MARGHERITA	X		17	MANES CRISTINA	X	
9	FAZZELLO DOMENICA detta RITA	X			<b>TOTALE</b>	15	2

Assiste alla seduta la sig.ra – Luisa Greggio – Segretario Generale del Comune.

Assume la presidenza la sig.ra Sandra Coluccia - nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

### IL PRESIDENTE

Accertata la legalità del numero dei presenti agli effetti della validità della riunione. Dichiarata aperta la seduta ed invita il Consiglio a passare alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nomina quali scrutatori i Consiglieri Boarina Giannino, Fazzello Domenica, Canella Stefano.

**Punto numero 5 all'Ordine del Giorno:**

**<<Mozione presentata dal Consigliere Manes Cristina avente ad oggetto: "Adesione del Comune di Mogliano Veneto alla campagna di riconoscimento delle patologie: Sensibilità Chimica Multipla (MCS), Encefalomielite Mialgica (ME) e Fibromialgia (FM) quali malattie altamente invalidanti".>>**

**PRESIDENTE:**

Punto 5: *"Mozione presentata dal Consigliere Manes Cristina avente ad oggetto <<Adesione del Comune di Mogliano Veneto alla campagna di riconoscimento delle patologie, sensibilità Chimica Multipla, Encefalomielite Mialgica e Fibromialgia, quali malattie altamente invalidanti>>"*.

Consigliere Manes. Prego.

**CONSIGLIERE MANES:**

Grazie, Presidente. Dunque, sì, procedo alla lettura di questa mozione che volevo anticipare, ecco, questo, è una mozione assolutamente trasversale alle parti politiche e spero che il Consiglio Comunale sappia interpretarla e valutarla per questo che è.

Allora, la mozione ha ad oggetto l'adesione del Comune di Mogliano Veneto alla campagna di riconoscimento delle patologie sensibilità chimica multipla, encefalomielite mialgica e fibromialgia quali malattie altamente invalidanti.

"Premesso che il Consiglio Regionale del Veneto approvava con voto unanime nella 147esima seduta pubblica il 5 marzo 2013 la deliberazione legislativa numero 2 avente per oggetto il disegno di legge relativo a norme di semplificazione in materia di igiene e medicina del lavoro, Sanità Pubblica e altre disposizione per il settore sanitario, poi pubblicata nel BUR numero 22 del 27 marzo 2013, all'articolo 12 erano elencate alcune disposizioni tra le quali 1) la Regione riconosce la sensibilità chimica multipla quale patologia rara; 2) individua la sede del centro di riferimento per la cura della sensibilità chimica multipla. Il Consiglio Regionale del Veneto approvava all'unanimità la Legge Regionale numero 6 nel 27 aprile 2015 pubblicata nel BUR numero 41 del 27/04/2015, nella quale l'articolo 27 ha previsto il riconoscimento della fibromialgia ed encefalomielite mialgica benigna quali patologie rare. In questa legge si approvavano gli stessi punti appena letti riguardanti la sensibilità chimica multipla più altri. Visto che con l'approvazione di queste due leggi tali patologie sono entrate a pieno titolo nel (inc.) regionali, riconoscendo alle persone ammalate gli stessi diritti della normativa vigente a livello nazionale con il Decreto Ministeriale 279 del 2001. Visto che la sensibilità chimica multipla è una patologia cronica invalidante che comporta reazioni multi organo per esposizioni a varie sostanze chimiche e che i criteri diagnostici sono stati stabiliti da un consesso internazionale del 1999. La sensibilità chimica multipla è riconosciuta da stati, contee, città, organizzazioni e amministrazioni americane sin dal 1998 per mezzo della legge federale per la disabilità ADA, e da varie agenzie federali. La sensibilità chimica multipla in Canada è configurata già dal 2007 come condizione medica, il 5 per cento dei canadesi, un milione virgola due di persone soffre di sintomi fisici mediamente inspiegati, inclusi la sensibilità chimica multipla, la fibromialgia e il dolore cronico. Il governo del sud Australia ha istituito delle linee guida miranti a minimizzare i livelli di esposizione e contaminazione in persone affette da sensibilità chimica multipla. L'MCS per abbreviazione è stata inserita dalla Germania sin 1998 nella classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati ICD, stilata dall'OMS con il codice T78.4 nel capitolo <<Lesioni, avvelenamenti e altre conseguenze determinate da cause esterne>> e nella sezione <<Altri non precisati danni da fattori esterni>>. In Germania sono anche riconosciute la fibromialgia e la sindrome da stanchezza cronica oltre che l'elettrosensibilità. L'Austria ha inserito la sensibilità chimica multipla nell'ICD10, sempre con il codice T78.4 fin dal 2001. Il Ministero della Salute e del Lavoro e della Previdenza Sociale, il Ministero dell'Economia e del Commercio dell'Industria del Giappone, che già da anni riconosceva la sindrome dell'edificio malato ha inserito dall'ottobre 2009 nell'IC10 la sensibilità chimica multipla con il codice T65.9. È riconosciuta dal 2012 in Danimarca con il codice DR688A1. Dal settembre 2014 la Spagna ha riconosciuto la sensibilità chimica multipla con il codice 995.3 nel loro vigente ICD9. In Svizzera

nel momento che le persone affette da questa patologia non possono svolgere alcuna attività lavorativa ricevono una rendita dall'assicurazione per invalidità, in tal senso esse vengono sostenute finanziariamente nonostante la sensibilità chimica multipla non sia riconosciuta come una malattia. Nel Veneto a oggi sono oltre quaranta i comuni di varia appartenenza politica che hanno deliberato per il riconoscimento nel loro territorio della patologia come rara e hanno inviato in Regione Veneto lettere istituzionali per chiedere l'applicazione della legge citata. In Emilia Romagna oggi oltre tredici comuni hanno deliberato positivamente per il riconoscimento della sensibilità chimica multipla, della fibromialgia e della sindrome di affaticamento. L'azienda ospedaliera universitaria Sant'Anna di Ferrara, dal 30 marzo di quest'anno ha redatto un protocollo mirante a uniformare le informazioni per la realizzazione di un percorso assistenziale per i pazienti affetti da questa patologia e le intolleranze alle sostanze chimiche. La sindrome fibromialgica, invece, è una malattia riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, inserita nell'ICD10 con il Codice M79.7. I due principali criteri diagnostici fissati dall'American College of Rheumatology, nel 1990 sono il dolore diffuso e perdurante per almeno tre mesi e la concomitante presenza di almeno undici dei diciotto tender points specifici. Nella dichiarazione di Copenaghen del 1992 i suddetti criteri diagnostici furono in seguito ampliati includendo tra i possibili sintomi oltre all'affaticamento perdurante anche rigidità generalizzata al mattino, sonno ristoratore, mal di testa, vescica iperattiva, dismenorrea, ipersensibilità al freddo, fenomeno di Reynaud, quadro atipico di intorpidimento e formicolio, scarsa resistenza all'esercizio fisico. Il Parlamento Europeo nel 2008 ha riconosciuto la fibromialgia come malattia invalidante e ha approvato una dichiarazione dove invita la Commissione Europea, il Consiglio, a definire una strategia comunitaria in modo da riconoscere questa sindrome come una malattia e a incoraggiare gli Stati membri a migliorare l'accesso alla diagnosi e ai trattamenti. Il Consiglio della Regione autonoma della Valle d'Aosta, il 15 gennaio 2015 ha approvato all'unanimità una mozione in merito alle problematiche determinate dalla sindrome fibromialgica nel comunicato numero 30 e ha riconosciuto la fibromialgia come patologia sottoposta a particolare attenzione. La provincia autonoma di Bolzano, con delibera 3656 del 2003 ha riconosciuto l'esenzione per la sindrome fibromialgica. Lo stesso è stato attuato dalla provincia autonoma di Trento con delibera 239 del 12 febbraio 2010. Il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato un percorso di riconoscimento di individuazione e cura per la fibromialgia, con nota di attuazione del Consiglio Regionale in data 29/7/2014 comunque nello 844. In seguito integrata dalla mozione numero 911 del 24 settembre del 2014. L'encefalomielite mialgica benigna, poi, o sindrome da fatica cronica è una patologia che si manifesta con sintomi di spossatezza costante o astenia, non alleviata da riposo, di durata superiore alle 24 ore dopo lo sforzo anche modesto, in assenza di una causa nota. Vi è inoltre la presenza contemporanea di disturbi neuro cognitivi, memoria e concentrazione, sintomi simili influenzali con febbre, dolore muscolare e alle articolazioni. Mal di testa, sonno non ristoratore, disautonomia cardiovascolare, disturbi gastrointestinali e urogenitali concomitanti. È classificata dall'OMS fra le malattie del sistema nervoso. Considerato che queste patologie sono definite ufficialmente a livello internazionale come CMI, cioè Malattie Croniche Multisistemiche, patologie quindi che interessano diversi organi e apparati nello stesso paziente e che sono dovute a fattori non ancora individuati e che richiedono un approccio multidisciplinare. Lo Stato in questo momento non riconosce tali patologie causando condizioni di oggettivo disagio e discriminazione a danno di pazienti familiari. La mancanza di centri di riferimento per il monitoraggio del loro stato fisico, l'esclusione della possibilità di rimborso delle spese sanitarie relative. I problemi più rilevanti da affrontare per un ammalato per il quale il Servizio Sanitario Nazionale dovrebbe provvedere sono per prima cosa la corretta individuazione e l'accesso alle cure e alle visite specialistiche gratuite, per ora a totale carico del paziente. Inoltre la qualità e la continuità delle stesse, considerando che i pazienti hanno bisogno di cure permanenti, considerando la severità della malattia definita cronica e invalidante, è dichiarata ora dalle evidenze scientifiche come malattia neurologica. Dalla pubblicazione del BUR Veneto, numero 27 del 22 marzo 2013 riguardante la sensibilità chimica multipla sono trascorsi tre anni, ossia molto oltre i termini di legge per cui si afferma l'urgenza degli interventi programmati, facendo anche rilevare che a oggi non si ha notizia che ci si stia adoperando nella direzione indicata dalla legge. Se non per – e questo lo aggiungo adesso – una delibera di ottobre dove viene

individuato finalmente il centro di riferimento, a Padova. Dalla pubblicazione del BUR Veneto numero 41 del 27 aprile 2015 riguardante le patologie è trascorso un anno. Anche in questo caso senza che si sia intrapreso un minimo di iter, parliamo dell'encefalomielite mialgica benigna, e della sindrome fibromialgica. Nella premessa del Piano Nazionale Malattie Rare 2013 – 2016, redatto dal Ministero della Salute, a pagina 4 si legge: <<Si può quindi stimare che la prevalenza dei malati rari complessivamente considerati sia dal 50 al 100 per cento superiore a quella stimata per il solo elenco del Decreto Ministeriale 279 del 2001, cioè da 7,5 a 10 per mille residenti>>. Secondo queste stime in Italia ci sarebbero dai 450 mila ai 600 mila malati rari, di cui solo 300 presentati in forme comprese nell'attuale elenco allegato al Decreto Ministeriale 279 del 2011. È stato presentato al Consiglio d'Europa nell'anno 2000 il rapporto ASS, importante perché si cita anche il principio di precauzione. Tale principio viene ampiamente ribadito nella comunicazione della Commissione sul principio di precauzione COM 2001 final, presentata a Bruxelles il 2 febbraio del 2000. Nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, nel capo quarto solidarietà, sono utili gli articoli 34 e 35 nei quali si parla di protezione alla salute. Nella Gazzetta Ufficiale 276 del 27 novembre 2001, supplemento ordinario numero 252, pagina 29, comma 6.9 si definisce chiaramente cos'è la sensibilità chimica multipla, mentre a pagina 56 tra gli obiettivi vi è la riduzione abbattimento nell'esposizione della popolazione agli inquinanti. Nel repertorio atti numero 1292 del 27 settembre del 2001, Conferenza Stato – Regioni, seduta del 27 settembre 2001, a pagina 25 è scritto: <<Un quadro patologico particolare la sindrome da sensibilità chimica multipla>>, che comprende una sindrome caratterizzata da reazioni negative dell'organismo ad agenti chimici e ambientali presenti a concentrazioni generalmente tollerate dalla maggioranza dei soggetti. La Regione Marche, con delibera 543 dell'11 giugno 2007 ha autorizzato le zone territoriali a erogare annualmente per ogni paziente affetto da sensibilità chimica multipla una cifra di sei milioni di euro per le spese sostenute. Più altre seimila euro, sempre annuali, per far fronte ai costi non altrimenti rimborsabili. La Regione del Veneto già con DGR numero 741 del 10 marzo 2000 aveva istituito il Centro Regionale di riferimento per le malattie rare con annessi il registro regionale delle malattie rare, il Centro di Riferimento Regionale per le malattie metaboliche ereditarie, assegnandone la gestione tecnico amministrativa all'azienda ospedaliera di Padova e autorizzando a favore del Centro di Riferimento Regionale per le Malattie Rare, il finanziamento annuale delle attività del centro stesso fino all'anno 2008. A oggi le associazioni come il Comitato Veneto Sensibilità Chimica, non hanno avuto colloqui intesi a far conoscere le buone pratiche che tali centri per la legge europea devono condividere con le associazioni e i comitati. A Bruxelles nel settembre 2015 è stata presentata l'International Scientific Declaration on IHS and MSI, sottoscritta da molti scienziati, ricercatori e studiosi di vari Paesi tra cui l'Italia; e dalle associazioni scientifiche ARTAC e Ceri e la ben nota ISDE”.

E concludo: “La sottoscritta Consigliera Comunale chiede al Sindaco e a Giunta e al Consiglio Comunale di aderire alla campagna di sensibilizzazione promossa dal Comitato Veneto, sensibilità chimica multipla ed approvare l'adesione del Comune di Mogliano Veneto alla campagna per il riconoscimento delle patologie, sensibilità chimica multipla, encefalomielite mialgica e fibromialgia quali malattie altamente invalidanti. Invita la Presidenza della Regione Veneto e l'Assessore alla Sanità competente, la sottoscritta, ad attivare in tempi brevi tutte le procedure necessarie di carattere normativo, amministrativo e finanziario, per l'applicazione delle leggi già in essere indicate in premessa al fine di dare opportuna assistenza alle persone sofferenti delle malattie indicate. Chiede altresì alla Presidenza del Senato, della Repubblica, alla Presidenza della Camera dei Deputati, alla Presidenza della XII Commissione Igiene e Sanità e della Repubblica alla Presidenza della XII Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, affinché sia accelerato l'iter procedurale per il riconoscimento delle patologie, sensibilità chimica multipla fibromialgia ed encefalomielite mialgica, come malattie sociali, affinché sia possibile fornire diagnosi e cura alle persone ammalate di fatto ad oggi senza nessuna tutela”.

Vi ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Prego, Sindaco.

**SINDACO:**

Ma innanzitutto volevo porre una domanda alla Consigliera Manes, nel senso che, allora, lei ha, così, presentato questa mozione su un argomento complesso sinceramente. Cioè, qui parliamo di malattie, per altro di malattie rare, io ho cercato anche un po' di documentarmi sinceramente. Nel senso che avevo sentito già parlare della fibromialgia, e anche della Sindrome di affaticamento che sarebbe l'encefalomielite mialgica, ecco, molto meno dell'altra, della terza che viene... della sensibilità chimica multipla. Ho letto che ci sono pareri molto, così, controversi da parte dell'OMS e da parte dei medici proprio anche. Nel senso che c'è in atto, è ancora in corso un ampio dibattito su queste... Per il riconoscimento insomma di queste patologie, come proprio malattie vere e proprie, ecco. Sono un po' in difficoltà perché non ho le competenze, cioè sono sincera, credo che molti qua dentro insomma abbiano un po' le stesse difficoltà, per cui mi chiedevo, innanzitutto questa campagna di sensibilizzazione in cosa, cioè anche un'eventuale adesione cosa comporta, cioè in cosa consiste, di cosa stiamo parlando, perché francamente anche questo Comitato Veneto, sensibilità chimica multipla, che non so cosa abbia fatto fino ad oggi, del senso che non mi risulta abbia fatto grande attività, non so, appunto, che tipo di campagna abbia messo in piedi e non so nemmeno cosa un Comune, nello specifico, può andare a fare. Quindi volevo capire se lei su questa campagna aveva delle informazioni da fornirci e poi, insomma, se poteva dare delle ulteriori informazioni su questo fronte perché non ho trovato nulla su questa cosa qua. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Manes.

**CONSIGLIERE MANES:**

Grazie. Sì, mi pare che qualche perplessità ci sia, sì, sulla sensibilità chimica multipla, non so se è presente anche l'Assessore all'Ambiente, forse lui è preparato su questo tipo di patologia, perché è una patologia ahimè che ha a che fare correlata con l'ambiente, con l'ambiente inquinato, no? Quindi queste persone che vivono una situazione veramente di disagio, perché si scatenano delle reazioni appunto multi organo, quindi che hanno a che fare con parecchi organi. Nel momento in cui vengono in contatto o inalando o toccando o ingerendo delle sostanze insomma che contengono dei prodotti chimici. Quindi è una malattia che è correlata all'inquinamento, all'attività industriale, all'uso sfrenato di fitofarmaci e quant'altro. Pertanto si crea questa reazione esagerata successivamente ad una prima sensibilizzazione ogni volta che si entra in contatto con questi prodotti, di fatto diventa una vita infernale perché andrebbero bonificati tutti gli ambienti dove queste persone soggiornano, ci sono molte difficoltà per chi appunto... per il discorso del lavoro, perché si devono spesso assentare dai loro posti di lavoro, però appunto non hanno diritto alle esenzioni, non hanno nessuna tutela riconosciuta dallo Stato. La mozione che porto in Consiglio Comunale, che appunto è appoggiata da questo comitato, mira a questo. Allora, alcune regioni, alcune province autonome, si sono mosse, come succede anche per altre tematiche, quando lo stato non si muove ci sono magari delle indicazioni a livello europeo, succede che le regioni deliberano, così è stato in Regione Veneto. Come dicevo nel 2003 è stata riconosciuta la sensibilità chimica multipla, quindi io parto da questi presupposti. È stata riconosciuta. E si diceva in questa delibera che entro sessanta giorni, nel 2003, si sarebbero attivate tutte le procedure utili, quindi l'individuazione del centro di riferimento e poi tutti gli altri passi per arrivare appunto alle esenzioni e quant'altro. E purtroppo questi anni sono passati senza che si sia fatto nulla. Allora questo Comitato a cui faccio riferimento, per la sensibilità chimica multipla è un comitato che si sta battendo da anni, proprio perché diciamo chi lo presiede ha anche un'esperienza forte a livello personale su questo, come spesso accade, su questo tipo di patologie, e si sono attivate queste persone proprio perché se ne parli, quindi un'azione di sensibilizzazione la stiamo facendo già questa sera, portando l'argomento qui in questa sala consiliare, anche a casa, ai cittadini che ci seguono, e quindi per chiedere alla Regione che adempia a quella che è stata una decisione presa. Così è stato anche per le altre due patologie, perché l'anno scorso, sempre la Giunta Regionale, le ha inserite, cioè ha stabilito che sono delle patologie, le ha riconosciute come patologie rare.

Pertanto mancano i passi successivi che erano stati, così, decisi con la delibera. Infatti, e l'avevo aggiunto io, fuori dal testo della mozione, in ottobre, esattamente il 10 ottobre del 2016, con una nuova deliberazione di Giunta Regionale, la 1535 praticamente il provvedimento si propone di individuare quale sede del centro di riferimento per la cura della sensibilità chimica multipla l'azienda ospedaliera di Padova. Affidandone la responsabilità alla dottoressa Maria Antonella Muraro, eccetera. E poi al direttore generale dell'azienda ospedaliera di Padova si incarica di predisporre quanto necessario per l'attività del centro. Pertanto questo è già diciamo un passo nell'adempimento di quella che era la delibera del 2003. Se vuole gliela passo, questa ultima, a cui facevo riferimento. Però il punto è che bisogna andare avanti, bisogna... *(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:**

Prego.

**SINDACO:**

Grazie mille. Okay. Questo mi è chiaro. Allora arrivo proprio anche al testo che lei propone della mozione, no? Cioè quello che poi dovremmo andare, su cui ci dobbiamo esprimere con il voto, e sono tre i punti che lei inserisce, dice: "di aderire alla Campagna di Sensibilizzazione". Allora la mia domanda era, e poi andiamo avanti, allora "di aderire alla Campagna di Sensibilizzazione promossa dal Comitato, ed approvare l'adesione del Comune di Mogliano Veneto alla campagna per il riconoscimento delle patologie", e questa è la prima cosa. La seconda cosa: "Invita la Presidenza della Regione Veneto l'Assessore alla Sanità competente e ad attivare in tempi brevi tutte le procedure" e questo lo capisco, nel senso che la Regione ha delle competenze in merito alla Sanità, alle malattie, eccetera. Il terzo punto: "Chiede altresì alla Presidenza del Senato della Repubblica, la Presidenza della Camera dei Deputati...", eccetera eccetera, "di accelerare l'iter procedurale". E questo lo capisco, perché entrambi... La mia domanda, la domanda di prima era legata al primo di questi tre punti, cioè in cosa consisterebbe l'adesione alla campagna di sensibilizzazione e cosa sarebbe l'approvazione appunto, cosa sarebbe questa adesione del Comune alla Campagna? Cioè cosa potremmo fare?

**PRESIDENTE:**

Prego.

**CONSIGLIERE LOVISETTO:**

Sì, grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

No, no, aspetti, aspetti. Consigliere Lovisetto, un attimo, perché c'è una risposta che aspettiamo. Un attimo, dopo le do...

**CONSIGLIERE MANES:**

Sì, signora Sindaca, semplicemente in questo consiste l'adesione, nel fatto di approvare la mozione e l'approvazione di questa mozione verrà proposta in Regione accanto a quella che hanno fatto questi altri quarantanove comuni del Veneto. Cioè è l'approvazione della mozione, cioè il fatto di impegnare la Regione a procedere nel senso della delibera del 2003, è tutto lì.

*(Intervento del Sindaco fuori microfono)*

**PRESIDENTE:**

Non funziona la prenotazione. Ecco. Non funziona proprio il terminale.

**SINDACO:**

Quindi in realtà non è che esista una vera... Allora, quando si parla di campagne di sensibilizzazione

si immagina, cioè almeno normalmente nel nostro immaginario c'è una campagna vera e propria che è costituita da azioni, che ne so, eccetera. Quindi in realtà non è... Non c'è una vera e propria campagna, se non nel... Se ho capito bene, nell'approvare questa mozione, e inviarla quindi... Ho capito bene? Quindi è questo il concetto. No, era tanto per... Va beh, e aprire un dibattito sull'argomento, ecco. Fermo restando che purtroppo, e me ne dispiace anche, visto che l'argomento è un argomento complesso, temo che ci manchino, o manchino alla stragrande maggioranza di noi anche le competenze in merito, nel senso che lei giustamente... E la ringrazio anche, ci ha fornito anche delle informazioni. Magari qualcuno per interesse o per esperienze varie, può saperne qualcosina in più, però credo che siamo un po' tutti in difficoltà da questo punto di vista. Purtroppo, visto anche l'importanza, perché insomma quando si parla di malattie non c'è da scherzare e bisogna sempre avere rispetto insomma e serietà, almeno questo è il mio personale approccio. Però io manifesto un po' di difficoltà, ecco, sul tema, e me ne dispiace. Comunque grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Manes.

**CONSIGLIERE MANES:**

Grazie, Presidente. Sì, l'azione che noi possiamo fare, ribadisco, è molto importante, perché solo il fatto di parlarne e di portare all'attenzione di questi problemi alla cittadinanza, comunque più in generale nella nostra Regione ha un senso fortissimo per questi ammalati che si sentono abbandonati. In più noi non dobbiamo, cioè io non chiedo ai Consiglieri di andarsi a studiare i trattati, relativi o tutti i documenti relativi a queste patologie e a tutte le opinioni eccetera, io ribadisco parto dal presupposto che è Legge Regionale, la Legge Regionale le riconosce, le riconosce e la Legge che riconosceva la sensibilità chimica multipla prevedeva che in sessanta giorni si sarebbe adempiuto a tutto l'iter necessario. La cosa non è stata fatta. Quindi il senso di aderire a questa campagna di sensibilizzazione, insieme a tutti questi comuni, dopo ve li leggerò, sono quarantanove del Veneto più parecchi anche dell'Emilia Romagna e di dire alla Regione che è ora di continuare ad occuparsi di questa cosa, di portarla a fine. Adesso c'è il rischio con il riordino dell'azienda, con la nuova azienda zero, con il riordino delle U.S.L. di perdere magari, no? Qualche passaggio o di lasciare in disparte degli argomenti che per noi possono essere secondari, però per la gente che lo vive quotidianamente assicuro che non lo sono. Insomma, si parla, si stima anche, questi sono dati del Ministero della salute di un 6 per cento, che potrebbe essere, di popolazione nazionale che potrebbe essere affetto da questa patologia. Parliamo della sensibilità chimica multipla. Il Veneto, ricordiamolo è una delle Regioni, se non proprio la parte più inquinata d'Europa, è un territorio altamente delicato ha questo punto di vista, e la gente incomincia a sviluppare sensibilità ed intolleranze e successivamente alcune di queste persone, poche per fortuna, sviluppano in forme sempre più gravi questo tipo di patologie. Tutto qua. Non vi chiedo di assumere una posizione, come dire, da scienziati in questo contesto, ma di assumere veramente una posizione in appoggio a chi soffre di queste patologie che sono state riconosciute dalla nostra Regione, come da altre Regioni e come dicevo prima danno anche dei sussidi per chi ne soffre. Comunque i comuni che hanno aderito, così come vorremmo fare noi questa sera, signora Sindaco, sono Arzignano, Bassano, Caldonio, Cadone, Campolongo Maggiore, Campolongo sul Brenta, Castelfranco, Cartigliano, Chioggia, Cison, Cittadella, Colle Umberto, Conegliano, Crespano, Dueville, Lastebasse, Marcon, Marostica, Mestrino, Monfalcone, Montebelluna, Montebelluna Maggiore, Motta di Livenza, Possano, Pedemonte, Pieve di Cadore, Ponzano Veneto, Pove, Povolara, Rosà, Salgarola, Sandrigo, San Nazario, Sarego, Schio, Solania, Sona, Spinea, Tezze sul Brenta, Torre di Cortesolo, Tribano, Valdastico, Vastania, Veggiano, Verona, Vicenza, Vigonza, Zanezen, Son di Piave, e ultimo Derzo il mese scorso. Sempre con questa mozione. Mentre in Emilia Romagna: Comacchio, Ferrara, Lagosanto, Montebelluna Emilia, Pieve di Cento, Reggio Emilia, Vigarano, Mainarda, Unione Comuni della Bassa Romagna, quindi Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santeramo. Per cui non è un'iniziativa nata proprio adesso. Questo serve a dare diciamo un po' di sostegno a chi soffre di queste patologie.

**PRESIDENTE:**

Sì, Consigliere Lovisetto.

**CONSIGLIERE LOVISETTO:**

La mozione mi ha, come dire, invogliato ad approfondire l'argomento, anche perché purtroppo alcuni giorni fa esattamente sabato scorso c'è stato un convegno organizzato dai Medici del Lavoro, Medicina del Lavoro, Medici dell'Ambiente meglio, la loro associazione si chiama ISDE. E si sono affrontate questioni relative all'ambiente sapendo che oltre tutto la collega Cristina Manes è interessata all'argomento, io pensavo anche, noi ne abbiamo parlato, di mettere a disposizione sua diciamo gli atti di quel convegno. È una ragione di più per dire che questa tematica che in parte appunto deriva, almeno così sembra, da parte di studiosi sia data da situazioni ambientali, è una ragione in più per dire: Okay, cerchiamo di capire di più della materia. E le malattie rare però, qui noi c'è stato richiesto di prendere posizione su tre, ma nello studio che ho messo un po' in piedi insomma, perché la materia oltre tutto veramente mi interessa, risulta che le malattie rare sono dalle sette – otto mila, che tra l'altro poi si dice ma è una cifra che cresce, con l'avanzare della Scienza e in particolare coi progressi della ricerca genetica. Sembra, sempre per stare a questi studi, che la maggior parte di queste malattie, si parla l'80 per cento, sia di derivazione genetica. E va anche detto che, sempre cercando di capirci di più, ho potuto scoprire che proprio nei giorni scorsi, esattamente il 23... ieri, 23 novembre, c'è stata un'audizione alla camera da parte della Ilaria Cianciani Bartoli, che è la responsabile diciamo dell'osservatorio appunto sull'argomento. E sono poche righe, pertanto ve le leggo: “Nuove esenzioni fondi per la Legge 167 sullo screening sono un grande passo avanti”, è tra virgolette questo, “per i malati rari l'approvazione (inc.) è importantissima, è un atto che attendono circa quindici anni, ha detto il direttore osservatorio malattie rare Ilaria Cianciani Bartoli, nel corso dell'audizione tenutasi oggi pomeriggio la Commissione Affari Sociali alla Camera sul tema dei nuovi LEA. In quindici anni sono arrivate nuove metodiche per una diagnosi sempre più precoce. Sono finalmente arrivate delle terapie e altre arriveranno. Questo progresso è depotenziato se non trova un quadro legislativo coerente e questo dipende proprio dai LEA”. E così continua. La legge di cui si fa riferimento è una legge recentissima, è la 167 del 2016. E proprio per queste ragioni, ecco, io collega Manes, non sarei, ecco, stasera... La materia è complessa, l'interesse sicuramente c'è e credo che la sensibilità sia di tutti noi nell'argomento, però il fatto che lei adesso ci ha fornito l'elenco di tanti Comuni, bisognerebbe vedere in che senso hanno approvato, perché se alla fine, siccome sappiamo che ancora non si sa se durerà, dipende anche dall'esito del Referendum, qua siamo su posizioni diverse, ma se rimane così com'è è ovvio che è la Regione competente. Per cui io direi, ecco, se... Cioè io mi sentirei di, come dire, di proporre, e di soprassedere stasera, di ritirare la cosa e di ritornare sull'argomento anche vedendo in che modo gli altri comuni sono intervenuti nel merito. Altrimenti pur avendo cercato di capirci eccetera, non mi sento... Mi asterrei insomma, ecco. Io vorrei invece dire “Sono d'accordo”, perciò, appunto, sarei per fare questa proposta insomma, se stasera magari soprassediamo, lei la ritira, ci ritroviamo e magari vediamo di fare le cose... Anche perché proprio per quanto ho letto poco fa la cosa esattamente pare che ci siano novità, ma quali sono le novità? Ecco, ora questo non sono riuscito di capire più di tanto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gerini prima.

**CONSIGLIERE GERINI:**

Sì. Grazie, Presidente. Questo credo sia il voto più difficile da quando sono qui in Consiglio Comunale, il più difficile perché ho provato fino all'ultimo a cercare di capire la materia e anche, appunto, come dare il mio voto visto che comunque il voto è una cosa importante, bisogna darlo con consapevolezza. Questa è una materia che non è di competenza del Comune, dell'Amministrazione, appunto del Comune. Abbiamo già discusso in passato materie appunto non di nostra competenza, però in questo caso diciamo che la materia è molto poco politica, è molto tecnica. Io per poter farmi un'idea e quindi dare un voto consapevole, avrei bisogno di avere una discussione, una



commissione sanità, degli uffici tecnici preparati sulla materia, anche una consulenza medica. Perché qui stiamo parlando poco di politica e tanto appunto di una questione che secondo me è sanitaria e medica. E quindi io non ho... Non sono in grado appunto di avere un'idea consapevole, quindi di poter dare un indirizzo a questo ente su questa materia. E quindi io... E poi un'altra cosa che, sì, ho visto anche la delibera regionale, anche qui, anche in passato, in passato anche, oltre alla Regione, ma anche il Parlamento, quindi organi politici che hanno diciamo gli strumenti per poter esprimersi su queste materie di competenze per potersi esprimere. In passato hanno anche commesso degli errori. Penso al caso Stamina, il Parlamento qualche anno fa aveva votato per la sperimentazione di quel metodo, che poi si è rilevato del tutto infondato dal punto di vista scientifico. Purtroppo queste malattie, queste patologie indicate, appunto questa delibera, sono delle patologie che sono soggette anche a un dibattito e a una discussione in ambito scientifico dove non c'è ancora diciamo, non si è ancora arrivati a un qualcosa di chiarificatore, è un'espressione chiara appunto di queste patologie. Quindi io non me la sento di impegnare questo ente e ad aderire a un comitato di pressione, per chiedere il riconoscimento di queste patologie. Il mio non vuole essere un voto di contrapposizione a quello che è appunto discusso, semplicemente non ho gli strumenti per potermi convincere di questa cosa e quindi dichiaro il mio voto contrario.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Manes.

**CONSIGLIERE MANES:**

Grazie, Presidente. Sì, allora, provo io a convincere il Consigliere Gerini. Dicendo che questa mozione è stata portata in Consiglio Regionale, credo, dalla Federazione delle Sinistre Italiane o anche dal PD, qualche interrogazione. Quindi, come dicevo prima è assolutamente *super partes*, e anche successive interrogazioni che sono state fatte o mozioni nostre o anche da Zanoni o... Insomma da chi si occupa di salute. Il punto è questo: l'ho già detto altre volte, voglio tornare sulle sale slot, vi ricordate tutti? Anche là si era in assenza di una legge certa da parte dello Stato, no? Di... dei parametri così assoluti, che ci potessero fare andare in quella direzione, però c'era una legge regionale, una legge regionale che stabiliva che i comuni potevano avere diciamo dei margini per poter decidere lì dove lo Stato era assente. E così è stato fatto il regolamento e così siamo riusciti a non fare aprire quella sala scommesse, quindi qui il discorso è uguale, ci sono delle leggi regionali, quindi la parte politica c'è già stata. Noi come comune, come comuni possiamo solo dire: sì, siamo d'accordo che si prosegua nell'informazione, nella ricerca, perché anche questo proseguire nella ricerca, nell'approfondimento, è nella tutela di chi soffre, cioè garantendogli i servizi necessari per gli accertamenti e per le cure e per la diagnosi e per le cure. Tutto là.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Dal Gesso.

**CONSIGLIERE DAL GESSO:**

In senso generale, e parlo in senso molto generale, e ringrazio la Consigliera Manes perché sicuramente parlare delle malattie rare è importante anche per un Consiglio Comunale, però anch'io ho delle forti perplessità per quanto riguarda questa... La mozione così come è stata presentata. Nelle mie perplessità sono duplice e aumentano proprio con il suo intervento. Qua non stiamo parlando di un regolamento come è stato quello per le slot machine nel quale... Esatto, è tutta un'altra cosa. Esatto. Qui si tratta semplicemente di aderire a un comitato di pressione, per alcune malattie rare e non per altre, del quale si è deciso di aderire. Allora, ben venga l'adesione, iniziamo con tre... Il Collega Lovisetto ha detto che sono seimila, mi pare di ricordare, forse seimila è un po' eccessivo, iniziamo con tre, ben venga. Però francamente anch'io non me la sento di accettare a mani basse... Se da un lato, ben venga qualunque opera di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza più che della Regione, anche questa parte qua, non mi piace, perché io non credo che si debba fare leva sulla Regione che per altro è l'unica ne ha competenza in materia sanitaria, okay? Ma... E questo è un altro problema e ha un'altra connotazione, non c'entra nulla con le malattie rare,

nel caso è un adempimento, inadempimento, scusate, molto forse della Regione Veneto in materia sanitaria e merita un ragionamento molto diverso rispetto a “non hai rispettato”, perché sono ragionamenti secondo me che sono molto, ma molto diversi tra di loro, riuniti insieme all’interno di un’unica mozione, e non si fanno le nozze coi fichi secchi, eh, come si dice, cioè non... Secondo me ben venga parlare delle malattie rare, di tutte le malattie rare, ben venga scegliere queste, che per altro sono anche particolari perché legate all’inquinato piuttosto che ad altre situazioni prettamente ambientali, ben venga sensibilizzare la popolazione, ben venga istruire anche noi del Consiglio con delle Commissioni, dei Comitati, che ne so io cosa, ma francamente accettare un Comitato di Pressione perché questo dice alla fine la sua mozione, dice: esiste questo comitato di pressione, il Consiglio Comunale di Mogliano Veneto prende questo Comitato di Pressione affinché possa... Comitato di Sensibilizzazione, la differenza tra i due termini – mi concederà – è abbastanza esigua, cioè esiste questo Comitato di Sensibilizzazione, prendiamo questo Comitato di Sensibilizzazione ad esempio. Non... Se in senso generale dico ben venga qualunque opera di sensibilizzazione in tal senso e concordo con quanto ha detto il mio capogruppo, che non è una materia politica, mal si sposa però con tutto il resto della mozione.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altri interventi la mettiamo ai voti. Sì, il numero c’è, preliminarmente magari inviterei i Consiglieri che sono fuori, se vogliono avvicinarsi per la votazione. Consigliere Azzolini.

**CONSIGLIERE AZZOLINI:**

Sì, per dichiarare il voto a supporto di questa mozione da parte del nostro gruppo, anche noi dobbiamo ammettere che non conosciamo, fino a fondo abbiamo letto, ma su questa cosa ci si può fidare, e ci fidiamo di tanti altri comuni che hanno aderito e crediamo che comunque parlare di malattie rare e fare anche un Comitato di Pressione sia sempre una buona cosa, finché, che venga anche dal basso, perché fa capire ai politici che i LEA, questi così di questi obiettivi e tutto quello che poi sono delibere politiche, debbano essere per lo meno cambiate e debbano dare risposta anche a queste sensibilità. La scienza farà il suo percorso, ma se vi sono persone che chiedono un aiuto, è giusto che la politica per lo meno faccia arrivare questo messaggio a chi poi prende le decisioni e noi su questo supportiamo questa iniziativa col voto favorevole.

**PRESIDENTE:**

Signor Sindaco.

**SINDACO:**

No, dico una cosa: ecco, io credo che rispetto a questo tema, diciamo così, complesso e di politico davvero ci sia quasi nulla. Io credo che qui andiamo davvero, ciascuno di noi fa, ha una propria sensibilità e quindi conseguentemente si esprimerà, ecco, io qui non credo che possano esistere colori politici proprio su temi medici. Ci possono essere sensibilità diverse e interessi diversi, ecco, la considero altresì, per cui sarà proprio un voto credo dove ciascuno di noi farà le proprie valutazioni personali in merito ai contenuti.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Allora possiamo mettere ai voti per cortesia?

Allora favorevoli alla mozione di cui al punto 5 all’Ordine del Giorno? Consiglieri Boarina, Manes, Severoni, Azzolini, Bortolato.

Contrari alla mozione? Il Consigliere Gerini.

Astenuti? I Consiglieri Nilandi, Canella, Dal Gesso, Lovisetto, Biasin, Coluccia e Arena.

Il Consiglio approva.

Alle ore una e dodici dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale.

**Mozione presentata dal Consigliere Manes Cristina avente ad oggetto: "Adesione del Comune di Mogliano Veneto alla campagna di riconoscimento delle patologie: Sensibilità Chimica Multipla (MCS), Encefalomielite Mialgica (ME) e Fibromialgia (FM) quali malattie altamente invalidanti."**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la mozione presentata dal Consigliere Manes Cristina in data 09/11/2016, prot. n. 37079, avente ad oggetto "Adesione del Comune di Mogliano Veneto alla campagna di riconoscimento delle patologie: Sensibilità Chimica Multipla (MCS), Encefalomielite Mialgica (ME) e Fibromialgia (FM) quali malattie altamente invalidanti.", allegata alla presente;

DATO ATTO del dibattito svoltosi in merito;

DATO ATTO che durante la trattazione del presente punto escono dall'aula i Consigliere Campigotto Dario e Fazzello Domenica portando a 13 il numero dei presenti;

AVENDO la votazione, espressa nelle forme di legge, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dato il seguente esito:

PRESENTI:	n. 13
VOTANTI:	n. 6
VOTI FAVOREVOLI:	n. 5 (Consiglieri Manes, Boarina, Azzolini, Bortolato, Severoni)
VOTI CONTRARI:	n. 1 (Consigliere Gerini)
ASTENUTI:	n. 7 (Consiglieri Arena, Biasin, Canella, Coluccia, Dal Gesso, Lovisetto, Nilandi)

## **D E L I B E R A**

Di approvare la mozione presentata dal Consigliere Manes Cristina avente ad oggetto "Adesione del Comune di Mogliano Veneto alla campagna di riconoscimento delle patologie: Sensibilità Chimica Multipla (MCS), Encefalomielite Mialgica (ME) e Fibromialgia (FM) quali malattie altamente invalidanti."

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

**Coluccia Sandra**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Greggio Luisa**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata il giorno 13/01/2017 all'Albo Pretorio Online del Comune, ove resterà esposta per quindici giorni consecutivi.

Mogliano Veneto, lì 13/01/2017

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

**Rita Corbanese**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione diventerà esecutiva il giorno 23/01/2017, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune, senza opposizioni.

Mogliano Veneto, 13/01/2017

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

**Rita Corbanese**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

---

Copia conforme all'originale, firmato digitalmente, per uso amministrativo.

Mogliano Veneto, lì 13/01/2017

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

**Carlotta Castagnoli**

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

*NOME: Rita Corbanese*

*CODICE FISCALE: IT:CRBRTI58A66M089Q*

*DATA FIRMA: 13/01/2017 08:22:30*

*IMPRONTA: 66313437393161323636326137653466343038643563313961333235363331633464666532626331*

*NOME: CASTAGNOLI CARLOTTA*

*CODICE FISCALE: IT:CSTCLT65M66F269C*

*DATA FIRMA: 13/01/2017 13:31:25*

*IMPRONTA: 35353463656162363064373433646238323436343430346231393066633065313362363261346537*